



EDOARDO ALDO CERRATO, C. O.
Vescovo di Ivrea

Omelia nella festa di S. Antonio di Padova
Torino, Santuario di S. Antonio, 13 Giugno 2013

“Ho annunziato la tua verità, o Signore”.

Sant’Antonio di Padova, carissimi Fratelli e Sorelle, è dentro a questa affermazione risuonata come ritornello del Salmo responsoriale.

Noi tutti lo amiamo – e lo ama il mondo intero, persino dei non-cristiani – perché lo sentiamo amico, vicino nelle necessità, uno a cui si può chiedere aiuto anche per piccole cose, non solo per grandi questioni...E Antonio è davvero amico, il santo amico a cui fa piacere accendere un cero, a cui ci si avvicina senza soggezione, anche se porta in braccio niente meno che il Bambino-Dio, il Dio fatto Uomo per noi!

E’ tutto questo S. Antonio, ma il motivo è che egli, come discepolo di Cristo, può dire: *Ho annunziato la tua verità, o Signore.*

La preghiera iniziale della S. Messa ha posto sulle nostre labbra questa invocazione:

“Dio onnipotente ed eterno, in sant’Antonio di Padova, hai dato al tuo popolo un insigne predicatore e un patrono dei poveri e dei sofferenti”.

Un insigne predicatore: ...di quelli che presero sul serio la parola di Gesù che noi abbiamo ascoltato poco fa: *“Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura”*; di quelli che, lungo i secoli, fin dalla prima ora, *“partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l’accompagnavano”.*

Un insigne predicatore che non portò un messaggio suo, quello che a lui pareva..., ma la Parola di Dio; la Parola che aveva ascoltato e accolto con amore, da cui si era lasciato plasmare..., plasmare la vita, diventando lui la vivente Parola di Dio... Aveva compreso che la Parola di Dio è la vera sapienza dell’uomo, e si era consegnato a questa Parola: anzi: si era consegnato a Dio che parla, che rivela Se stesso e Si consegna all’uomo... Aveva implorato, nella preghiera, questo dono di Dio, come l’autore del Libro della Sapienza che nella I lettura della S. Messa abbiamo ascoltato dire: *“Implorai e venne in me lo spirito di sapienza... stimai un nulla la ricchezza al suo confronto... perché tutto l’oro al suo confronto è un pò di sabbia... L’amai più di salute e di bellezza... Insieme con essa mi sono venuti tutti i beni; nelle sue mani è una ricchezza incalcolabile... Senza invidia io dono, non nascondo le sue ricchezze”* (Sap 7, 7 ss).

E’ questo amore di Antonio per la Verità che è Dio stesso, Fratelli e Sorelle, è questo amore per la Parola di Dio posseduta e da cui era posseduto, il motivo per cui il nostro Santo è diventato “patrono dei poveri e dei sofferenti”, poiché un cristiano così, un discepolo del Signore che vive in

questa comunione con Dio, è uno che diventa capace di spendere la vita per coloro che Dio ama; è uno così che diventa “patrono dei poveri e dei sofferenti”!

“Vivendo secondo la verità nella carità, cerchiamo di crescere in ogni cosa verso di lui, che è il capo, Cristo” ci ha detto l’Apostolo (Ef 4, 15).

Vivere secondo la Verità è vivere nella carità!

Ecco che cos’è stato Antonio e che cos’è ancora oggi per tanti, per tutti coloro che si avvicinano a lui per domandargli di intercedere, per domandargli di chiedere a Dio un favore, una grazia...

Allora noi comprendiamo, cari Amici, come dev’essere il nostro amore per S. Antonio, se vuol essere amore vero... Sì, egli ci regala il suo sorriso ottenendo dal Signore tante delle grazie che gli chiediamo... ma il suo sorriso ci dice: Fratello, Sorella, non dimenticare l’essenziale...; ama Dio, lasciati trasformare la vita dalla Sua Parola, poiché la prima cosa di cui hai bisogno – Gesù direbbe: *l’unum necessarium*, l’unica cosa indispensabile – è la comunione con Dio, il vivere in stato di grazia, confessarti per chiedere umilmente e ottenere da Dio il perdono dei tuoi peccati, partecipare con fedeltà alla S. Messa la domenica, ascoltare la Parola del Signore nella catechesi della Chiesa, pregare, amare il prossimo tuo come te stesso, amarlo come Lui lo ama...

E’ questo, Fratelli e Sorelle, ciò che S. Antonio ci dice mentre noi siamo qui a far festa intorno a lui; ed è questo che ci dice ogni giorno, ogni volta che a lui ci rivolgiamo con fiducia... I suoi doni, le sue carezze, le grazie che ci ottiene da Dio sono tutte volte a ricordarci l’essenziale...: Cristiano, sii cristiano! Cristiano davvero!

Vedi (ci dice) io mi sono impegnato ad esserlo... Avevo studiato scienze e teologia con ottimi maestri, a ventiquattro anni sono diventato sacerdote... Una promettente carriera mi si apriva dinnanzi, ma ho voluto seguire Gesù Cristo sulla via di frate Francesco... Erano arrivati a Coimbra i corpi di cinque francescani decapitati in Marocco, dove si erano recati a predicare il Vangelo e per il Vangelo avevano dato la vita... Allora ho chiesto di entrare nell’Ordine francescano ed ho cambiato il mio nome – Fernando – con quello di Antonio; ho chiesto di partire missionario in Marocco e mi sono imbarcato per l’Africa... Ma il Signore, evidentemente, non mi voleva là, poiché mi ammalai e dovetti rientrare in patria. Andai ad Assisi, ascoltai Francesco; mi mandarono vicino a Forlì per servire come sacerdote i frati di un eremo. Un anno e mezzo ho vissuto in contemplazione e penitenza... Poi Francesco stesso volle che io fossi predicatore senza perdere però – me lo scrisse lui stesso – lo spirito di preghiera. Cominciai a predicare nella Romagna, poi nell’Italia settentrionale, e in Francia, di nuovo in Italia, finché mi stabilii a Padova. Predicai, confessai, accolsi gente, la andai a cercare, fino al giorno della mia morte...

Fratelli e Sorelle, abbiamo chiesto al Signore: *“Fa' che per intercessione di S. Antonio seguiamo gli insegnamenti del Vangelo e sperimentiamo nella prova il soccorso della tua misericordia”*. Sì, chiediamo questo con tutto il cuore: seguire gli insegnamenti del Vangelo! Ogni altra grazia che chiediamo all’intercessione di Antonio sia orientata a questa grazia fondamentale: il Signore ci sostenga nel nostro impegno a seguire gli insegnamenti del Vangelo.

Sia lodato Gesù Cristo!